

Relazione finale

CAMPOTTO: ACCORDI DI COMUNITÀ VERSO UN NUOVO PIANO DI STAZIONE

Basso Profilo APS

Data presentazione progetto: 06/12/2022

Data avvio processo partecipativo: 15/02/2023

Data presentazione relazione finale: 01/03/2024



*Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della Legge regionale 15/2018. **Bando Partecipazione 2022.***

1) TITOLO, SOGGETTO, AMBITO, OGGETTO, TEMPI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Titolo del progetto:	CAMPOTTO: accordi di comunità verso un nuovo Piano di Stazione
Soggetto richiedente:	Basso Profilo aps
Ente titolare della decisione	Ente Parco del Delta del Po Emilia-Romagna
Ambito di intervento	<input type="checkbox"/> politiche in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica
	<input checked="" type="checkbox"/> <u>politiche per lo sviluppo sostenibile, nell'accezione ampia di sostenibilità e che ne abbraccia quindi oltre agli aspetti ambientali anche quelli economico-sociali</u>
	<input type="checkbox"/> politiche per sostenere la trasformazione/transizione digitale (in tutti gli ambiti)
	<input type="checkbox"/> coprogettazione di una comunità energetica o di un gruppo di autoconsumo collettivo di energie rinnovabili

Oggetto del processo partecipativo:

Il progetto, declinando in maniera estensiva il concetto di sostenibilità, ha definito nuovi accordi di comunità in grado di accompagnare il processo di redazione per Campotto del nuovo Piano di Stazione del Parco del Delta del Po Emilia-Romagna, incrementando l'awareness degli argentani attorno al valore del patrimonio naturalistico dell'area protetta e al contempo individuando strumenti operativi e strategici per migliorare il livello di accessibilità e fruizione nel rispetto dei peculiari caratteri naturalistici e in coerenza con gli obiettivi ONU dell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e le linee guida Ministeriali di aggiornamento del piano di stazione.

Oggetto del procedimento amministrativo:

Indicare l'oggetto e i riferimenti dell'atto amministrativo adottato, collegato al processo:

Adozione dell'esito del processo partecipato condotto da Basso Profilo APS "Campotto-Accordi di comunità verso un nuovo Piano di Stazione" ai sensi della L.R. n. 15/2018

Deliberazione del Comitato Esecutivo del Parco del Delta del Po RER n. 111 del 19-12-2023;

Adozione

Deliberazione del Comitato Esecutivo del Parco del Delta del Po RER n. 6 del 29/01/2024.

2) RELAZIONE SINTETICA

Abstract del progetto realizzato. Privilegiare la descrizione degli elementi specifici e caratterizzanti il processo partecipativo, utilizzando un linguaggio utile a renderlo comprensibile anche ai non addetti ai lavori. (max 1500 parole)

“Accordi di comunità, verso un nuovo piano di stazione” è un progetto a cura della Basso Profilo aps realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna LR n. 15/2018, in partnership con l’Ente Parco del Delta del Po Emilia-Romagna, Comune di Argenta, Unione dei Comuni Valli e Delizie, Consorzio Wunderkammer, CAI - Sezione di Argenta “Bruno Soldati” aps, FAR asd, Scout CNGEI Sezione di Bondeno.

Avviato nella primavera del 2023 con un kick off meeting tra i partner e un primo tavolo di negoziazione, sospeso a causa dell’alluvione che ha colpito nel mese di maggio l’Emilia-Romagna, il progetto è un percorso partecipativo finalizzato ad incrementare la consapevolezza della comunità locale attorno al valore del patrimonio naturalistico dell’area protetta della stazione di Campotto all’interno del Parco del Delta del Po, coinvolgendo amministratrici e amministratori, cittadini, artisti, attivisti e professionisti.

I momenti centrali e caratterizzanti del progetto sono stati la convocazione di un’assemblea nel bosco con i3 artisti Adelita Husni-Bey e Leonardo Delogu e la paesaggista Annalisa Metta (settembre 2023) e il laboratorio di Teatro Legislativo condotto da Adelita Husni-Bey (settembre-ottobre 2023) che, grazie a una call to action (luglio-settembre 2023), ha messo in scena, il 21 ottobre nell’ex chiesa di San Lorenzo ad Argenta, una serie di conflitti legati alle esigenze di uso dei luoghi della stazione di Campotto da

parte di cittadini e fruitori, evidenziando le contraddizioni degli strumenti gestionali vigenti. Gli spettatori e le spettatrici presenti sono stati chiamati a ripensare collettivamente il territorio di Campotto, esaminando le regole di gestione, le pratiche di cura e le responsabilità con l'aiuto di quella che Boal definisce "cellula metabolica", un team di tre esperti con il ruolo di Comitato di Garanzia Locale che ha ricondotto le richieste a tre istanze principali:

1. semplificare regole/procedure; eliminare caccia e pesca; introdurre regole più semplici e calibrate alla realtà territoriale; favorire comportamenti virtuosi e divulgare buone pratiche; attivare un "patentino" per consentire alle e ai residenti (opportunosamente formati) di svolgere in autonomia attività innocue per l'ambiente (passeggiate, bici, raccolta erbe spontanee, ecc.); vietare la vendita di alcolici all'interno del Parco; rendere il regolamento più accessibile (non solo per addetti);

2. aumentare la vigilanza su usi e attività; sostituire cancelli e recinzioni con controllori opportunamente formati; segnalare la propria presenza all'interno del Parco; aumentare l'offerta turistica; organizzare più eventi per adulti e bambini;

3. incrementare la partecipazione alla definizione delle regole e alla gestione, attraverso l'istituzione di un "consiglio di comunità locale" (abitanti, associazioni, Comune) che si possano rapportare con l'Ente Parco; coinvolgimento in modo diretto e orizzontale cittadino nei processi decisionali del Parco sulle regolamentazioni, creando un consiglio composto da portatrici e portatori d'interessi diversi che definiscano le linee d'indirizzo settoriali per la fruizione del Parco (es. percorsi ciclo-pedonali, pesca, cammini, fotografia, canoa, ecc.); creare sinergia tra cittadini, istituzioni e aziende locali; programmazione periodica e costante con gestione dei risultati (aggiornamento costante delle norme esistenti che non devono essere blindate).

Queste istanze hanno evidenziato la difficoltà dei non addetti ai lavori ad orientarsi e comprendere l'intricato apparato regolamentare e normativo vigente (n.6 regolamenti di gestione oltre al piano di stazione articolato in norme tecniche, carta di zonizzazione e fruizione) e indicato, inoltre, l'esigenza di rinnovare forme di partecipazione per la costruzione di regole che incidono sul proprio territorio e sulle sue modalità di uso, nella consapevolezza di un territorio fragile e di valore da preservare, anche in considerazione della richiesta di nuovi spazi dell'abitare e dello stare, che nel tempo si è modificata.

L'esito del percorso partecipativo si è formalizzato con la scrittura di un "Accordo di comunità", verificato dal comitato di garanzia, e approvato dall'Ente Parco quale impegno ad applicare le richieste in esso contenute semplificabili in due punti:

1) redazione di un *vademecum* sulle regole della Stazione, scritto con un linguaggio semplice e accessibile a tutti;

2) attivazione di un *consiglio di comunità locale*, quale soggetto consuntivo durante la redazione del nuovo Piano di Stazione.

Tempi e durata del processo partecipativo

Indicare data di inizio e fine del percorso, precisando i tempi previsti e quelli effettivi, la durata del processo e la motivazione di eventuali scostamenti. Indicare se è stata richiesta e concessa la proroga ai sensi dell'art.15, comma 3 della L.R. 15 / 2018:

Il progetto è stato attivato con il primo Tavolo di Negoziazione il 28/03/2023, l'ultimo appuntamento pubblico si è svolto in data 04/12/2023. Il progetto si è concluso in data 10/01/2024 con l'invio all'ente Parco del Delta del Po Emilia-Romagna del DOCPP validato dal Tecnico di Garanzia Regionale.

Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo

Breve descrizione del contesto in cui si evidenziano eventuali aspetti problematici che si sono verificati durante il percorso

Il progetto si è svolto nel territorio della Stazione di Campotto nel Comune di Argenta, all'interno del Parco del Delta del Po. Le attività sono state svolte sia in contesti all'aperto (passeggiata-assemblea nel Bosco), sia in luoghi iconici ed evocativi delle memorie della comunità argentina (Centro mercato; ex chiesa di San Lorenzo ad Argenta).

Il momento centrale del progetto, quello del laboratorio di Teatro Legislativo condotto da Adelita Husni-Bey seguito da un'assemblea pubblica, ha creato i presupposti per la scrittura di un "accordo di comunità" finalizzato alla futura redazione condivisa del nuovo strumento di gestione (Piano di Stazione) per l'area protetta di Campotto.

Se da una parte queste attività hanno generato un interesse attivo in cittadini e cittadine, rappresentanti del Comune di Argenta e delle Associazioni partner di progetto, dall'altra hanno fatto registrare una bassa partecipazione da parte delle figure tecniche afferenti all'Ente Parco del Delta del Po Emilia-Romagna. Questa criticità è stata superata grazie al coinvolgimento dell'Ente Parco nei Tavoli di Negoziazione, con particolare riferimento all'ultimo in cui sono stati presentati gli esiti del progetto e sono state ripercorse tutte le attività condotte. Tale momento è stato centrale per una consapevolizzazione dell'ente promotore circa le richieste da parte dei cittadini.

Consulenze esterne (indicare se si è fatto ricorso a consulenze esterne)

SÌ

NO

In caso affermativo, indicare per quali servizi/funzioni:

Leonardo Delogu, consulenza rispetto allo strumento della camminata quale processo partecipativo di lettura del contesto d'intervento;

Adelita Husni-bey, progettazione e conduzione del laboratorio con metodologia del teatro legislativo di Boal e performance conclusiva nell'ambito del progetto;

Silvia Tarantini, consulenza gestione processi partecipativi e ingaggio dei cittadini nell'ambito del progetto;

Annalisa Metta, keynote nell'ambito dell'assemblea nel bosco;

Marianna Amendola, erogazione azioni del processo partecipativo e monitoraggio dello stesso;

Francesca Gambetti, componente “cellula metabolica” per il Comitato di Garanzia di progetto;

Francesca Barelli, componente “cellula metabolica” per il Comitato di Garanzia di progetto.

3) PROCESSO PARTECIPATIVO

Se il processo si è articolato in fasi, indicare, per ogni singola fase, tutti i dati richiesti e sottoelencati.

Descrizione del processo partecipativo:

AZIONI PRELIMINARI, A (Periodo dal 15/02/2023 al 29/03/2023)

Descrizione iniziative partecipative:

[A1] Task 0.1. Ricognizione con partner progetto;

[A2] Task 0.2. Individuazione soggetti beneficiari e stakeholder;

[A3] Task 0.3. Incarico a soggetti individuati per erogazione attività progetto;

[A4] Task 0.4. Costituzione tavolo di negoziazione e kick-off meeting.

AZIONI PRINCIPALI, B (Periodo dal 17/09/2023 al 21/10/2023)

Descrizione iniziative partecipative:

[B1] Task 1.1. ESPLORAZIONE DEL PAESAGGIO DELLE VALLI DI CAMPOTTO CON IL COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ;

[B2] Task 1.2. ASSEMBLEA DEL BOSCO ALL'INTERNO DELLA STAZIONE DI CAMPOTTO. E' stata condotta un' esplorazione del paesaggio delle valli di Campotto inteso come un processo graduale di tracciamento collettivo; l'attività del camminare insieme ha coinvolto sia cittadini di Argenta, sia della provincia di Ferrara e sia fruitori provenienti da altre provincie e regioni; la camminata è stata propedeutica per l'attività di landscape design condotta attraverso una forma assembleare all'aperto in cui sono emersi i temi centrali (valori e criticità) della gestione dell'area protetta;

[B3] Task 2.1. LABORATORIO LEGISLATIVO, RAPPRESENTAZIONE PUBBLICA;

[B4] Task 2.2. MOMENTO DI COPROGETTAZIONE DEGLI ACCORDI DI COMUNITA' PER CAMPOTTO. Con le metodologie del Teatro dell'oppresso sono state approfondite le dinamiche sociali sottese all'attuale modello di gestione dell'area di Campotto. L'azione è stata uno strumento di coprogettazione e di interazione tra le comunità, gli enti locali e gli stakeholder. Grazie ai temi emersi durante il laboratorio teatrale sono state messe in scena cinque quadri; alla fine della rappresentazione il pubblico (spett-attori e spetta-attrici) è stato invitato ad interagire e ad entrare in scena modificando i quadri introducendo differenti punti di vista. Sono stati quindi formati dei gruppi di lavoro e ciascuno ha messo in evidenza temi di attenzione per la gestione dell'area protetta. Tali temi sono stati verificati da una “cellula metabolica” e hanno costituito il punto di partenza per la definizione di un PATTO DI COMUNITÀ PER la stazione di CAMPOTTO.

AZIONI DI MONITORAGGIO, C (Periodo dal 29/03/2023 al 04/12/2023)

Descrizione iniziative partecipative:

[C1] Task 3.1. Monitoraggio progressione azioni e rischi: L'azione si svilupperà lungo tutta la durata del progetto con l'obiettivo di monitorare la progressione delle azioni core, prevenendo rischi e mediando divergenze;

[C2] Task 3.2. Incontri TAVOLO DI NEGOZIAZIONE;

[C3] Task 3.3. Comitato Garanzia Locale.

AZIONI DI COMUNICAZIONE,D (Periodo dal 17/09/2023 al 04/12/2023)

Descrizione iniziative partecipative:

[D1] Task 4.1: Pianificazione e esecuzione della comunicazione delle azioni durante lo svolgimento. In particolare è stato dato rilievo alla documentazione video delle varie azioni principali e approfondimenti, dando corpo a video che hanno costituito materiale di comunicazione durante il progetto e testimoniato tutte le attività condotte;

[D2] Task 4.2 Durante l'ultimo tavolo di negoziazione è stato presentato un video racconto di tutto il processo partecipato.

AZIONI DI PROJECT MANAGEMENT, E (Periodo dal 15/02/2023 al 09/02/2024)

Descrizione iniziative partecipative:

[E1] Task 5.1: Gestione azioni di progetto. L'azione è parte delle task di project management del progetto indicate dalla lettera E;

[E2] Task 5.2, Riduzione impronta ecologica azioni. L'azione, parte delle task di project management, individua elementi utili alla riduzione dell'impronta ecologica delle azioni di progetto.

Bonus

Il Bando 2022 prevedeva l'attribuzione di "bonus". Se è stato assegnato un punteggio premiante in relazione ad uno o più bonus, occorre indicare quali attività sono state messe in campo.

Bonus accessibilità

Descrizione delle attività svolte

Il progetto è stato ispirato dai principi del Design for all. La Dichiarazione di Stoccolma del 2004 definisce il Design for All come il "il design per la diversità umana, l'inclusione sociale e l'uguaglianza". Nell'implementazione delle azioni di progetto sono stati seguiti i seguenti principi del "design per tutt3" (rif. centro ricerche della University of North Carolina):

-equità;

-flessibilità;

-semplicità;

-percettibilità;

-tolleranza all'errore;

-contenimento sforzo fisico;

-misure e spazi sufficienti.

In particolare massima attenzione è stata prestata per l'accessibilità di tutti i luoghi in cui si sono realizzate le azioni progettuali. Coerentemente la partecipazione alle iniziative ha coinvolto diverse target di età.

Bonus giovani

Descrizione delle attività svolte

Il coinvolgimento dei giovani è stato uno dei principali obiettivi di ingaggio del progetto.

Il risultato è stato raggiunto considerata la partecipazione attiva del target obiettivo in tutte le azioni principali, in particolar modo molt3 giovan3 hanno partecipato all'Assemblea nel bosco, alla call to action per la realizzazione di scene per il teatro dell'oppresso, al teatro-forum conclusivo del teatro legislativo.

La provincia di Ferrara presenta un tasso di NEET più alto rispetto alla media regionale ed è tra le province europee con meno presenza di giovani, proprio per questo il progetto intende coinvolgere in maniera importante la comunità giovanile argentina e la comunità educante. Basso Profilo è stata protagonista negli ultimi anni di interessanti sperimentazioni nell'ambito della partecipazione e protagonismo giovanile (Talk Together, YOUZ, banCO).

Bonus parità di genere

Descrizione delle attività svolte

Alla base della comunicazione del progetto c'è stato un linguaggio inclusivo per superare bias stereotipati o discriminatori. Sono state applicate in particolare le linee guida comunicative redatte dall'Università Ca' Foscari di Venezia "Linee guida per il linguaggio di genere" redatte dal gruppo di lavoro composto da Dina Gasparini, Alba Loccioni, Alberto Parolo, Sonia Pastrello, Patricia Springolo.

Riferimenti:

-Manuale di stile. Strumenti per semplificare il linguaggio delle amministrazioni pubbliche, a cura di Alfredo Fioritto, Presidenza del Consiglio dei Ministri/Dipartimento FP, Ed. Il Mulino, 1997; Guida alla redazione degli atti amministrativi, Ittig e Accademia della Crusca, Firenze, 2011; Linee guida per l'uso del genere nel linguaggio amministrativo Progetto genere e Linguaggio. Parole e immagini della Comunicazione (Comune di Firenze), Cecilia Robustelli, 2012; Linguaggio, identità di genere e lingua italiana, Giuliana Giusti, corso MOOC Ca' Foscari (ottobre 2015)-

La Gender Equity ha caratterizzato il modus operandi del team progettuale. Il coinvolgimento dei partecipanti alle azioni è stato basato su strumenti di Gender Inclusion per garantire le condizioni in cui tutti hanno potuto esprimere le proprie idee e potenzialità e dare il pieno contributo.

Bonus integrazione di politiche

Descrizione delle attività svolte

Il partenariato tra L'Ente parco del Delta del Po, gestore dell'area naturale protetta, il Comune di Argenta, l'Unione di comuni "Valli e Delizie" e alcune tra le realtà del terzo settore più attive sul territorio (CAI, Far Gravel, Scout CNGEI) ha rappresentato un' importante opportunità per un confronto aperto sui temi dell'uso e dell'accessibilità della stazione di Campotto del Parco del Delta del Po capace di superare i silos disciplinari e integrare politiche.

Elenco degli eventi partecipativi principali:

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
1) Assemblea del bosco	Stazione di Campotto - Parco del Delta del Po Emilia-Romagna	17/09/2023
2) Laboratorio di Teatro Legislativo	Centro Mercato - Argenta	15-16-17/09/2023 19/20/21/10/2023
3) Rappresentazione di Teatro Legislativo	Ex chiesa di San Lorenzo -Argenta	21/10/2023

Per ogni evento indicare:

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili) - Assemblea del bosco	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	24 (14 donne; 10 uomini di cui 4 giovani)
<i>Come sono stati selezionati:</i>	attraverso una call to action
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	La selezione dei partecipanti attraverso una call to action ha garantito un'ampia partecipazione, in particolare di

	soggetti non residenti nel Comune di Argenta ma che rappresentano un target di fruitori coerente con un Parco.
<p style="text-align: center;"><i>Metodi di inclusione:</i></p>	<p>Due sono state le metodologie applicate per garantire inclusività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una camminata (momento di aggregazione e di conoscenza dei partecipanti); - l'assemblea nel bosco condotta in circolo (per aumentare il livello di inclusione), garantendo la possibilità per tutti i partecipanti di prendere parola e confrontarsi.
<p>Metodi e tecniche impiegati:</p>	
<p>La camminata dall'ecomuseo al bosco nella stazione di Campotto che ha preceduto l'assemblea è stata introdotta da una nota metodologica del performer Leonardo Delogu del collettivo DOM:- "I riti sono dei varchi dentro la quotidianità che, però, sono accessibili da chiunque in qualunque momento [...] un'impennata dell'attenzione che accade in maniera collettiva e dura un tempo e dentro quel tempo noi siamo lì ad accogliere un non so, un impensato [...] un'apertura, un insondabile, e lo facciamo collettivamente, lo facciamo insieme."</p> <p>Annalisa Metta è intervenuta durante l'assemblea nel bosco con un keynote sul tema del paesaggio come mostro nel senso etimologico di "monere", avvertire, e "monstrare", indicare una condotta, per superare la contrapposizione tra "paesaggio" e "natura" e superare due massimalismi contrapposti nel progetto che coinvolge l'ambiente non antropico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - avversione al progetto a sostegno della totale autodeterminazione del vivente (Georgieff, 2018); - diffidenza verso il progetto programmaticamente aperto alla complicità indeterminativa con il resto del vivente. <p>(cfr. "Il paesaggio è un mostro. Città selvatiche e nature ibride, Annalisa Metta, DeriveApprodi, 2022, Roma).</p>	
<p>Breve relazione sugli incontri:</p>	
<p>Vedi descrizioni punto 2 "Relazione sintetica" e punto 3 "processo partecipativo".</p>	
<p>Valutazioni critiche:</p>	
<p>L'azione del camminare insieme facendo esperienza con il proprio corpo (dunque attivando tutti i sensi) del luogo oggetto del percorso di partecipazione (la Stazione di Campotto) ha permesso ai partecipanti di arrivare al momento assembleare in modo consapevole, maturando un proprio " punto di vista". La scelta di svolgere il momento della discussione pubblica in circolo e all'interno del bosco ha amplificato la voglia di mettersi in gioco e i temi emersi (appartenenza, rispetto, sicurezza,...) sono risultati generativi per gli sviluppi successivi del progetto stesso.</p>	

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili) - Laboratorio di Teatro Legislativo	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	8 (7 donne, 1 uomini)
<i>Come sono stati selezionati:</i>	attraverso una call to action
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	La selezione dei partecipanti attraverso una <i>call to action nazionale</i> con chiare indicazioni da parte della curatrice del laboratorio ha garantito la partecipazione di soggetti con un'esperienza (anche minima) in ambito teatrale che ha consentito il miglior svolgimento del laboratorio. Tra i partecipanti n.3 soggetti sono residenti nella provincia di Ferrara.
<i>Metodi di inclusione:</i>	Il laboratorio condotto da Adelita Husni-Bey ha previsto massima inclusione e rispetto dei partecipanti attraverso le metodologie del teatro immagine del teatro dell'oppresso di Boal.
Metodi e tecniche impiegati:	
<p>Teatro Immagine</p> <p>Il teatro Immagine (sviluppato da Augusto Boal negli anni 70 all'interno delle metodologie del Teatro degli Oppressi) è stato declinato da Adelita Husni-Bey come 'pedagogia incarnata', ovvero forma di apprendimento e analisi che predilige l'interpretazione con il corpo. Per fare un esempio, uno degli esercizi di riscaldamento di Boal si chiama 'ipnosi colombiana'. Nell'esercizio un partner 'ipnotizza' l'altro facendo dei gesti lenti con la mano e muovendosi nello spazio. L'unica regola per il partner che viene 'ipnotizzato' è di seguire i movimenti della mano del partner che 'ipnotizza'. Questo esercizio, che all'apparenza può sembrare infantile, un gioco, in verità serve ad approfondire il concetto di potere e dominazione. Durante le conversazioni che seguono gli esercizi spesso si fanno riflessioni che sarebbe stato impossibile fare solo 'a parole'. Ad esempio che il potere è erotico. Sentire con il proprio corpo, somatizzare un concetto attraverso esercizi di teatro è una pratica molto potente. Il video e la fotografia sono stati i mezzi che Husni-Bey ha preferito per rappresentare ed elaborare le questioni emerse durante i laboratori.</p> <p>Teatro legislativo</p> <p>il Teatro Legislativo è stato sviluppato da Boal a partire dal Teatro dell'oppresso quando egli fu, per un breve periodo, consigliere comunale di San Paolo dal '93 al '97. Partendo da problematiche e da contrasti vissuti dalla popolazione nei confronti dell'amministrazione locale, e in questo caso con un focus sulle regole di accesso e conservazione del parco, il Teatro Legislativo ha avuto come scopo quello di arrivare a redigere delle vere e proprie bozze di legge collettivamente attraverso la rappresentazione teatrale. Nella prima fase, con un gruppo di attrici e attori e persone interessate Adelita Husni-Bey ha</p>	

ricercato e dibattuto su quali problematiche legate al parco, al territorio e alla sua gestione, potessero essere messe in scena. Il gruppo di lavoro ha poi sviluppato 4 'pillole' partendo da situazioni reali che mettevano in luce un particolare conflitto.

Breve relazione sugli incontri:

Vedi descrizioni punto 2 "Relazione sintetica" e punto 3 "processo partecipativo".

Valutazioni critiche:

La metodologia del teatro dell'oppresso è risultata particolarmente efficace nel fare emergere conflitti legati

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili) - Rappresentazione Teatro Legislativo	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	29 (19 donne, 10 uomini)
<i>Come sono stati selezionati:</i>	comunicazione attraverso affissioni manifesti e diffusione su social media e giornali
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	La maggior parte del pubblico presente era residente nel Comune di Argenta o della Provincia di Ferrara. Molti avevano presenziato alla Assemblea nel Bosco.
<i>Metodi di inclusione:</i>	I partecipanti hanno avuto modo in un primo momento di essere spetta-attori e spetta-attrici delle pillole che hanno messo in scena le criticità degli usi e delle regole del Parco; in un secondo momento sono stati invitati a partecipare direttamente ed infine hanno potuto esprimere il loro parere attraverso un momento laboratoriale in cui sono stati chiamati a scrivere le loro istanze.
Metodi e tecniche impiegati:	
<u>TEMPISTICHE TDO (2h):</u>	
1. INTRO E PERFORMANCE: 20 min <i>Tutte le pillole si susseguono.</i>	
2. DISCUSSIONE: 20 min <i>Joker si rivolge al pubblico. Conversazione. Attori e Cellula non partecipano.</i>	
- Quali tematiche sono emerse?	

- **Riconoscete alcune di queste problematiche nella gestione del parco?**
- **Qual'è il vostro rapporto con il parco/ territorio?**
- **Con chi/ in quale scena vi siete identificati?**
- **Avete riscontrato dei rapporti di potere che riconoscete in queste dinamiche? Quali?**
- **Chi ha più potere in queste scene e perchè?**

3. FASE 'SOGNANTE': 20 min

Joker si rivolge al pubblico e spiega le regole degli interventi. Agli attori viene chiesto di inscenare alcune pillole nuovamente, pillole vengono fermate per permettere al pubblico di riflettere/ partecipare e inserirsi come 'spett-attori'. Tutti i cambiamenti proposti, una volta inscenati, non vengono tenuti.

- **Come si potrebbero comportare diversamente le persone con meno potere in queste scene?**
- **Pensiamo a una scena in particolare...**
- **Cosa vorresti ottenere che non riesci ad ottenere in questa scena?**
- **Non deve necessariamente essere possibile o reale**
- **Ricordo che non si può ricorrere alla violenza in questo teatro!**
- **Come si allevia 'l'oppressione' di chi era in scena?**

4. PROPOSTE PER CAMBIARE IL SISTEMA: 10 min

Pubblico viene invitato a scrivere, in solitaria o in piccoli gruppi, brevi proposte per cambiare 'il sistema' che ha portato alle frustrazioni rappresentate nelle pillole. Proposte vengono consegnate alla cellula metabolica.

5. CELLULA METABOLICA SI RIUNISCE/ CENA SOCIALE: 20 min

Cellula Metabolica divide proposte in: 1. Non ci sono nel piano gestionale, possono essere aggiunte 2. Ci sono, ma possono essere rafforzate, 3. Non ci sono ma non rientrano nel piano gestionale, sono questioni più ampie (livello regionale, nazionale etc)

6. CELLULA METABOLICA PRESENTA I LE PROPRIE RIFLESSIONI 10 min

Discussione che coinvolge anche il pubblico.

7. CONCLUSIONE 10 min

Riassunto degli eventi, ringraziamenti e saluti.

Breve relazione sugli incontri:

Durante l'appuntamento del teatro forum sono state rappresentate quattro pillole/sketch:

- la prima era legata al controllo di alcune specie che grazie agli sforzi conservativi si erano moltiplicate fino a creare disturbi agli allevatori;
- la seconda riguardava le sanzioni elargite dai molti e diversi enti incaricati della gestione di diverse aree del parco e le sue zone di confine;
- la terza trattava le difficoltà dei gestori di piccoli ostelli nel proporre eventi all'interno del parco;
- l'ultima riguardava l'allagamento preventivo di alcune aree abitate durante l'alluvione di maggio.

Durante la rappresentazione, come richiesto dalla metodologia, alcune pillole sono state interrotte ed è stato chiesto l'intervento degli argentani nel momento nel quale la rappresentazione raggiungeva il maggior grado di conflitto. Gli argentani presenti si sono prestati a questo 'gioco', condividendo con gli attori il palco. Questi momenti di condivisione hanno preceduto la parte dell'evento nel quale sono

state elaborate le proposte di cambiamento del piano gestionale in piccoli gruppi. Due tecnici con esperienza professionale in questo campo facevano parte di ciò che Boal chiama la 'cellula metabolica' ovvero un team capace di vagliare quanto emerso durante il forum, distinguendo tra proposte che già esistono nel piano gestionale, proposte che esulano dal piano gestionale e proposte che potrebbero essere integrate.

Vedi descrizioni punto 2 "Relazione sintetica" e punto 3 "processo partecipativo".

Valutazioni critiche:

Il teatro forum ha visto una buona partecipazione da parte di cittadini, ma una scarsa partecipazione da parte di tecnici dell'ente Parco. La scelta di una giornata e un orario non lavorativo ha, infatti, premiato la partecipazione civica e scoraggiato quella della PA e dell'ente parco in particolare.

Grado di soddisfazione dei partecipanti.

Indicare se è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti e con quali strumenti:

Già durante il momento assembleare i partecipanti hanno espresso la propria soddisfazione per aver fatto l'esperienza.

4) TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Si prega di non indicare i nominativi dei componenti, che vanno indicati nell'allegato 2, ma solo chi rappresentano o da chi sono stati indicati, ad esempio: componente indicato dal Comune di..., componente in rappresentanza dell'Associazione X:

Componenti

Tavolo di Negoziazione 01:

Presidente Parco Delta del Po; Assessore e uffici tecnici Comune di Argenta; rappresentante CAI; rappresentante Unioni Valli e delizie; cittadino; coordinamento progetto; team grafico; team valutazione.

Tavolo di Negoziazione 02:

Sindaco Comune di Argenta; Artista multimediale; Presidente Parco Delta del Po; Rappresentante CAI; Rappresentante Unioni Valli e delizie; Rappresentante FARGRAVEL; Caposervizio Turismo, Sistema ecomuseale e Sviluppo economico – Ecomuseo delle valli; guida turistica, Ferrara, coordinamento progetto; team valutazione progetto.

Tavolo di Negoziazione 03:

Sindaco Comune di Argenta; Presidente Parco Delta del Po; rappresentante FARGRAVEL; Capo servizio Turismo, Sistema ecomuseale e Sviluppo economico – Ecomuseo delle valli; Operatrice Eco-Museo Delle Valli Di Argenta - Oasi Di Campotto, Parco Delta del Po; coordinamento progetto; team valutazione progetto.

Numero e durata incontri:

Tavolo di Negoziazione 01: dalle 18:00 alle 19:30 (da remoto)

Tavolo di Negoziazione 02: dalle 10:30 alle 13:00 (in presenza)

Tavolo di Negoziazione 03: dalle 18:30 alle 20:00 (in presenza)

Link ai verbali:

<https://bassoprofilo.org/archivio-materiali/>

Valutazioni critiche:

I Tavoli di Negoziazione non hanno riscontrato particolari criticità.

5) COMITATO DI GARANZIA LOCALE *(compilare solo se costituito)*

Si prega di non indicare i nominativi dei componenti, che vanno indicati nell'allegato 2, ma solo chi rappresentano o da chi sono stati indicati, ad esempio: componente indicato dal Comune di..., componente in rappresentanza dell'Associazione X:

Componenti

Costituito da esperti ha coinciso con la "cellula metabolica" del laboratorio del Teatro Legislativo.

1. urbanista esperto in pianificazione ambientale e paesaggistica;
2. operatrice-guida locale.

Numero incontri:

n.3 incontri:

18/10/2023 incontro preliminare per la condivisione del progetto degli obiettivi e dei criteri di verifica delle proposte esito del laboratorio teatrale;

21/10/2023 partecipazione assemblea pubblica a seguito della rappresentazione del Teatro Legislativo e verifica proposte partecipative;

13/12/2023 verifica contenuti accordi di comunità.

Link ai verbali:

<https://bassoprofilo.org/archivio-materiali/>

Valutazioni critiche:

La scelta di far coincidere il comitato di garanzia con la “cellula metabolica” della pratica del Teatro legislativo di Boal (cuore del processo di partecipazione), ha di fatto coinvolto, sin dalle fasi iniziali del progetto gli esperti scelti, rendendo il loro apporto coerente ed efficace.

6) COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

Descrivere le attività di comunicazione utilizzate per diffondere nella comunità interessata la conoscenza del processo partecipativo, le informazioni per poter partecipare e le informazioni relative agli esiti del processo quali, ad esempio, verbali degli incontri e/o report intermedi o finali per i partecipanti o altri strumenti. Elencare gli strumenti informativi e di comunicazione utilizzati:

Il WP di comunicazione è stato affidato a Salgemma srls, agenzia di comunicazione dedicata alla promozione di eventi culturali ed artistici, che ha collaborato alla comunicazione digitale degli eventi nel programma di CAMPOTTO. In particolare Salgemma ha sviluppato una strategia di comunicazione e creato un piano editoriale per promuovere in modo efficace il programma delle attività.

Il suo impegno si è concentrato sulla redazione di testi per i social media e il sito web. In stretta collaborazione con il team di graphic design, Salgemma ha lavorato per attirare l'attenzione del pubblico e comunicare in modo efficace il messaggio dell'evento.

Inoltre, Salgemma ha ricoperto il ruolo di ufficio stampa, con la redazione di comunicati stampa e creando relazioni con i media e partner di progetto e coordinato il lavoro di produzione fotografica e video per creare contenuti coinvolgenti contribuendo a aumentare la visibilità delle attività del progetto Campotto: accordi di comunità.

Tutte le attività di comunicazione sono state supervisionate dal team di progetto e dalla Basso Profilo aps e monitorate nei risultati.

Il programma di comunicazione del progetto è stato strutturato secondo una strategia *Throug the line* (TTL) che ha tenuto conto sia dei canali social di Instagram e Facebook, sia di newsletter, sito internet istituzionale, passaparola, articoli su giornali (locali e nazionali), manifesti e *flyer*. Per quantificare i partecipanti indiretti si è fatto riferimento alle campagne di *awareness* (campagna *prospects*), in particolare su Instagram e Facebook.

Sommando le *impression* ottenute con i post più specifici relativi agli eventi del progetto, è stato possibile calcolare un totale oltre 100.000 *impression*. La frequenza di visualizzazione media è stata stimata intorno a 2, il che significa che, in media, ogni utente ha visto i nostri annunci-post circa 2 volte.

Quindi, dividendo le *impression* generate in fase di awareness per il numero totale di volte che sono stati visualizzati (frequenza di visualizzazione), otteniamo che gli **utenti indirettamente coinvolti dal percorso sono stati oltre 50.000**.

Numero totale cittadini coinvolti direttamente nel processo:	71
Numero cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso:	50.000

7) ATTIVITA' DI FORMAZIONE

*Descrivere sinteticamente le **attività di formazione svolte**, indicare, nello specifico le categorie interessate (per esempio: cittadini, staff di progetto, dipendenti comunali...), i corsi svolti e se vi sono stati scostamenti rispetto a quanto previsto dal progetto presentato.*

L'attività formativa, svolta da Leonardo Delogu con una nota metodologica in apertura all'assemblea nel bosco, ha coinvolto cittadini, staff di progetto e dipendenti comunali.

8) ESITO DEL PROCESSO

Documento di proposta partecipata

*Indicare la **data** in cui è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, all'ente titolare della decisione oggetto del processo partecipativo:*

10 gennaio 2024

Se l'ente responsabile, al quale è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, ha approvato un **documento** che dà atto:

- del processo partecipativo realizzato
- del Documento di proposta partecipata

indicarne gli estremi:

Approvazione del processo partecipativo:
Deliberazione del Comitato Esecutivo del Parco del Delta del Po RER n. 111 del 19-12-2023;

Approvazione del Documento di Proposta Partecipata:
Deliberazione del Comitato Esecutivo del Parco del Delta del Po RER n. 6 del 29/01/2024.

Influenza del processo partecipativo sulla decisione pubblica correlata all'oggetto del progetto

Indicare se e in quale misura il processo partecipativo ha avuto influenza sulle scelte o sulle decisioni oggetto del processo stesso; in particolare, specificare **se l'ente al quale compete la decisione ha tenuto conto dei risultati del processo** o se, non avendone tenuto conto, ne ha indicato le motivazioni (indicare anche l'atto di riferimento):

L'influenza degli esiti del percorso partecipativo potrà essere misurata solo in occasione della redazione del nuovo piano di gestione da parte dell'Ente Parco Delta del Po, che, grazie al progetto di partecipazione, si è impegnato a:

- arrivare ad un regolamento condiviso specifico per la stazione di Campotto che tenga conto anche delle nuove esigenze di fruizione emerse (ad es. percorsi ciclistici, pesca, cammini, fotografia, canoa, ecc.);
- redigere il vademecum delle regole di stazione, quale documento di supporto alla migliore gestione e comunicazione del nuovo Piano di Stazione;
- tenere in debita considerazione la possibilità dell'attivazione di un "consiglio di comunità locale";
- divulgare gli esiti testuali e video del percorso partecipato coinvolgendo tutte le comunità Parco;
- tenere aggiornata la pagina del sito del Parco sugli esiti futuri delle proposte del progetto.

Risultati attesi e risultati conseguiti

Indicare il grado di efficacia del processo partecipativo in termini di obiettivi raggiunti.

In particolare:

- descrivere i risultati specifici conseguiti e metterli a confronto con i risultati attesi descritti nel progetto presentato alla Regione; se non sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati valutare il grado di conseguimento e analizzarne i motivi;

- *indicare se sono stati raggiunti obiettivi non attesi;*
- *indicare se e in che modo si riscontra una accresciuta qualificazione del personale dell'amministrazione pubblica coinvolto nel processo partecipativo:*

L'obiettivo del processo è stato raggiunto; il processo ha fornito una nuova prospettiva di comunità all'Ente Parco offrendo diversi punti di vista, esplicitando temi da affrontare e fornendo nuovi strumenti per l'aggiornamento del proprio strumento di gestione.

L'applicazione della pratica del teatro legislativo di Boal ha dato forma ad esigenze e necessità spesso difficilmente affrontabili in tavoli ufficiali o tecnici, in cui -alla ricerca di una soluzione che riesca a soddisfare tutti gli interlocutori- prevale il contrasto tra i ruoli (cittadini vs. amministratori). La "messa in scena" e lo scambio di ruolo (attori-pubblico) ha consentito maggiori aperture e nuove possibilità progettuali. In questi termini i risultati ottenuti hanno anche superato quelli ipotizzati in fase di candidatura di progetto.

Sviluppi futuri

Indicare se a seguito dell'esperienza condotta, si ritiene vi siano margini e prospettive di ulteriore sviluppo di processi partecipativi nel proprio contesto di riferimento:

L'attuazione degli impegni presi da parte dell'Ente Parco durante la fase di redazione del Piano di Stazione potrà essere l'occasione di un ulteriore processo di partecipazione che sappia orientare, in continuità con le azioni svolte e la ricchezza dei temi emersi, le scelte tecniche e politiche.

9) MONITORAGGIO EX POST

*Descrivere le attività poste in atto, o che si prevede siano attuate **successivamente alla conclusione del processo**, per monitorare l'attuazione delle decisioni assunte a seguito del processo partecipativo. Indicare se vi sono state modifiche rispetto al progetto iniziale e dettagliare puntualmente il programma di monitoraggio:*

Tutte le azioni-attività (tavoli, esperienze, performance, coprogettazione) del percorso partecipato sono state accompagnate da un'attività di valutazione "aperta" che ha riguardato sia il monitoraggio dell'efficienza del processo "cammin facendo" (attraverso la somministrazione di questionari e la redazione di verbali) e sia gli esiti del progetto stesso (Accordo di comunità).

Ulteriori risultati potranno essere valutati a seguito della divulgazione, da parte dell'Ente Parco, dell'esperienza condotta a Campotto e, certamente, da come il Piano di Stazione sarà influenzato dagli esiti prodotti.

ALLEGATI alla Relazione finale

Elencare i documenti che si allegano alla Relazione finale

- *Rendicontazione economico-finanziaria (comprensiva della documentazione di spesa, degli atti amministrativi collegati al processo e di eventuali autodichiarazioni relative all'indetraibilità dell'IVA)*
- *Allegato contenente dati personali*
- *Ogni altro documento che si ritiene utile allegare*

I report degli incontri, le foto, i video e il materiale di comunicazioni devono essere pubblicati sulle pagine dedicate al percorso nel sito del proponente. Nella relazione finale è sufficiente indicare i link dai quali si può scaricare tale documentazione:

- 1 Rendicontazione economico finanziaria
2. Allegato Dati Personali